



SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025

a cura di
Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

a cura di

Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-531-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2026

2026 © by Pensa Evolution srl
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione	
La sinestesia come paradigma educativo di Alessia Scarinci	19
Saggio	
Sinestesia in educazione: cosa sappiamo, cosa possiamo fare, cosa serve decidere <i>Synaesthesia in education: what we know, what we can do, what we need to decide</i> di Renata Maria Viganò	25

Sinestesia 1 – VISIONI Fondamenti teorici e ricerca empirica sulla sinestesia educativa

Ricerche

1. La sinestesia come chiave epistemologica per una pedagogia del XXI secolo. Riflessione teorica, indagine bibliometrica ed esplorativa sulle traiettorie emergenti tra sensorialità, apprendimento e complessità <i>Synesthesia as an Epistemological Key for Twenty-First-Century Pedagogy. Theoretical Reflection and Bibliometric and Exploratory Investigation of Emerging Trajectories between Sensoriality, Learning, and Complexity</i> Antonella Coppi, Sabrina Lucilla Barone	38
2. Sinestesia come dispositivo epistemologico nel Teatro dell'Oppresso <i>Estetica, pensiero sensibile e formazione critica a partire da Estetica dell'Oppresso e Metaxis</i> <i>Synesthesia as an Epistemological Device in the Theatre of the Oppressed</i> Aesthetic Practice, Sensitive Thought and Critical Education from Aesthetics of the Oppressed and Metaxis Massimiliano Bozza	53
3. Immagini di valutazione: la sinestesia emotiva nei disegni degli alunni <i>Evaluative images: emotional synesthesia in pupils' drawings</i> Rosanna Di Vagno, Valeria Tamborra	62
4. Sinestesia e mente creativa: una prospettiva multidimensionale per l'educazione <i>Synaesthesia and the creative mind: a multidimensional perspective for education</i> Eugenia Treglia, Anna Maria Mariani, Francesco Peluso Cassese	78
5. Educare all'Intelligenza Artificiale nei contesti 0-6: esperienze immersive e riflessività sinestetica nella formazione dei docenti di sostegno <i>Educating to Artificial Intelligence in Early Childhood (0-6) Contexts: Immersive Experiences and Synesthetic Reflexivity in the Training of Special Education Teachers</i> Dario Lombardi, Luigi Traetta	88
6. Dalla coscienza sinestetica alle evidenze empiriche: percezione e valorizzazione multisensoriale nell'Embodied <i>Education From Synaesthetic Sensibility to Empirical Evidence: Perception and Multisensory Enrichment in Embodied Education</i> Daniela Maggi, Maria Grazia Simone, Antonio Balestra	97

7. Scrivere con il corpo, pensare con il linguaggio: sinestesia pedagogica e consapevolezza linguistica nella scrittura accademica per un approccio multisensory academic writing | *Writing with the Body, Thinking with Language: Pedagogical Synesthesia and Language Awareness for a Multisensory Approach to Academic Writing* | 110
Teresa Savoia, Oleksandra Zagorulko
 8. Sviluppare in modo sinestesico le posture progettuali degli insegnanti in formazione | *Supporting the Synesthetic Construction of Design Postures in Initial Teacher Education* | 118
Maila Pentucci
- Esperienze o Studi**
9. Supporti tecnologici sinestetici per l'apprendimento scolastico. Prima *scoping review* | *Synesthetic Technological Supports for School Learning. An Early Scoping Review* | 128
Arianna Beri, Laura Sara Agrati
 10. Pedagogia Sinestetica e Teoria Olonica di Koestler | *Synesthetic Pedagogy and Koestler's Holonic Theory* | 137
Pompilio Cusano
 11. Valorizzare le *formae mentis*: il Project-Based Learning come risposta alle sfide della scuola contemporanea | *Valorising formae mentis: Project-Based Learning as a response to the challenges of contemporary education* | 141
Ludovico Vespasiani, Sergio Miranda, Margherita Coppola
 12. Oltre i sensi: come sinestesia e intelligenza artificiale ridefiniscono l'apprendimento neuro-informato | *Beyond the senses: how synesthesia and artificial intelligence are redefining neuro-informed learning* | 148
Demetrio Ria

Sinestesia 2 – AZIONI

Metodologie e pratiche didattiche sinestetiche

Ricerche

13. Imparare con i sensi: un esperimento multisensoriale sulla comprensione testuale in età evolutiva | *Learning Through the Senses: A Multisensory Experiment on Text Comprehension in Developmental Age* | 160
Anna Maria Mariani, Eugenia Treglia
14. La sinestesia linguistica tra visione teorica e prassi educativa: un approccio intersensoriale che dà vita alla parola | *Linguistic synesthesia between theoretical vision and educational practice: an intersensory approach that gives life to the word* | 168
Barca Alessandro, Romeo Francesco Paolo
15. Dal dialogo tra pari al pensiero riflessivo "sinestetico": evidenze sperimentali sull'efficacia del Team-Based Learning nei processi di interiorizzazione cognitiva | *From peer dialogue to "synesthetic" reflective thinking: experimental evidence on the effectiveness of Team-Based Learning in cognitive internalization processes* | 180
Angelo Basta, Delio De Martino
16. L'efficacia dei PCTO nello sviluppo delle competenze trasversali: il punto di vista degli studenti | *The Effectiveness of PCTO in Developing Soft Skills: Students' Perspectives* | 190
Guido Benvenuto, Alice Femminini, Sara Germani
17. Osservare per insegnare: Analisi dei modelli didattici e competenze progettuali delle future insegnanti | *Observing to teach: Analysis of teaching models and planning skills of future teachers* | 199
Barbara Bocchi

18.	Le prove adattative per la valutazione della matematica nel primo ciclo – Primi risultati dal progetto europeo AMAT <i>Adaptive tests for assessing mathematics in the first cycle – Initial findings from the European AMAT project</i> Emanuela Botta	208
19.	Immagini di sé attraverso le metafore montessoriane. Una ricerca sinestetica sulla formazione docente 0–6 con l'intelligenza artificiale <i>Images of Professional Self through Montessori-Inspired Metaphors. A Synesthetic Approach to Early Childhood Teacher Education (0–6) Using Artificial Intelligence</i> Maria Ermelinda De Carlo, Maria Donata Bruno, Lia Daniela Sasanelli, Raffaele Di Fuccio	217
20.	Tecnologie digitali e pluriclassi: pratiche in atto e immaginari professionali <i>Digital Technologies and Multigrade Classes: Current Practices and Professional Imaginaries</i> Francesca De Santis, Giuseppina Rita Jose Mangione	230
21.	Dispersione scolastica e formazione dei docenti: prospettive dai focus group del progetto PRIN 2022 E4PED <i>School dropout and teacher training: insights from the focus groups of the PRIN 2022 E4PED PROJECT</i> Valeria Di Martino, Lucia Maniscalco, Marta Pellegrini, Rosa Vegliante	242
22.	Osservare, ascoltare, toccare. Le visite sul campo come risorsa per cogliere gli impatti ampi e trasformativi nei progetti di contrasto alla povertà educativa <i>Observing, listening, touching. Field visits as a resource for capturing the broad and transformative impacts of projects addressing educational poverty</i> Enrico Orizio, Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti	251
23.	Embodied cognition e sinestesia nell'apprendimento della seconda lingua: uno studio pilota tra danza classica e innovazione pedagogica <i>Embodied cognition and synesthesia in second language acquisition: a pilot inquiry at the intersection of classical ballet and pedagogical innovation</i> Gabriella Ferrara, Claudia Capaci	262
24.	Dal suono al segno: il Circle Singing come laboratorio sinestetico per l'apprendimento inclusivo della musica e dell'inglese <i>From Sound to Sign: Circle Singing as a Synesthetic laboratory for Inclusive Music and English Education</i> Giuseppe Pantano, Amalia Lavinia Rizzo	271
25.	Profilo, competenze e ben-essere del docente inclusivo. Un'indagine esplorativa nazionale sulle pratiche didattiche e i linguaggi ibridi <i>Profile, skills, and well-being of the inclusive teacher. A National Exploratory Survey on teaching practices and hybrid languages</i> Daniela Gulisano	278
26.	Quando le parole non bastano. Le storie di cambiamento significativo per valutare l'impatto di progetti educativi <i>When words are not enough. Impact evaluation and most significant change stories in educational projects</i> Cristina Lisimberti, Enrico Orizio, Katia Montalbetti	287
27.	Le abilità di lettura tra decodifica e comprensione. La Teoria del riciclaggio neurale <i>Reading Skills Between Decoding and Comprehension: Neural Recycling Theory</i> Carlotta Melchiorre	296
28.	Educational Escape Room e Sinestesia Educativa: una mappatura bibliometrica comparata con modellazione dei topic <i>Educational Escape Rooms and Educational Synesthesia: a comparative bibliometric analysis using topic modelling</i> Francesco Milito, Orlando De Pietro	309

29. Il docente come agente di cambiamento. Ripensare la formazione nell'ottica del benessere scolastico. Sviluppi di una sperimentazione in corso | *The Teacher as an Agent of Change. Rethinking Teacher Education through the Lens of School Well-Being. Developments from an Ongoing Experimental Study* 321
Gaetano Monaco, Alberto Fornasari, Rosa Minerva
30. Verso un paradigma valutativo per i docenti di secondaria superiore: il progetto "Valutazione descrittiva" | *Towards an assessment paradigm for secondary school teachers: the "Descriptive Assessment" project* 329
Alessandra Natalini, Guido Benvenuto
31. Sinestesia del patrimonio: uno strumento riflessivo per progettare una educazione alla fruizione culturale multisensoriale e situata (*SensiCult*) | *Synesthesia of cultural heritage: a tool for reflection in the design of educational programmes centred on a multisensory and contextualised cultural approach* (*SensiCult*) 338
Antonella Nuzzaci, Anna Maria Murdaca
32. "I colori" della didattica. Un'indagine esplorativa sulle pratiche didattiche e valutative degli insegnanti nei percorsi abilitanti per la scuola secondaria | *"The Colors" of Teaching. An exploratory investigation of teachers' teaching and assessment practices in secondary school qualification programs* 350
Susanna Piacenza, Maria Luisa Boninelli, Maria Teresa Mignone
33. Alleanze educative e coprogettazione territoriale: un'indagine sul modello Scuole Aperte della città di Bergamo | *Educational alliances and territorial co-design: a survey on the Open School model in Bergamo's city* 360
Ilaria Ravasi, Renata Viganò
34. Ansia scolastica e disgrafia: il corpo come risorsa educativa attraverso un programma di pause attive | *School anxiety and dysgraphia: the body as an educational resource through an active breaks program* 370
Clarissa Sorrentino, Rosa Bellacicco, Maria Moscato, Valeria Di Martino
35. I PCTO come esperienze integrate di orientamento: la voce degli studenti per leggere la pluralità dell'apprendimento | *PCTOs as integrated career guidance experiences: students' perspectives on the diversity of learning* 380
Irene Stanzone, Valentina Pagani, Elisa Truffeli

Esperienze o Studi

36. Riconciliazione delle dimensioni educativo-pedagogica e gestionale-organizzativa alla luce del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici. Questo studio qualitativo ha esaminato dodici dirigenti scolastici in Campania | *Reconciliation of the educational-pedagogical and managerial-organisational dimensions in light of the new National System for the Evaluation of School Leaders. This qualitative study examined twelve school leaders in Campania* 388
Antinea Ambretti, Gianluca Gravino
37. Scardinare la formazione umanista di educatori/educatrici e insegnanti: figurazioni postumane e decoloniali della pratica didattica | *Questioning Humanist Teacher Education: Posthuman and Decolonial Figurations of Practice* 396
Francesca Bracci, Loretta Fabbri, Mario Giampaolo
38. Il diorama come strumento formativo per costruire competenze | *The diorama as a formative tool for competence development* 410
Francesca Buccini

39. Sinestesia e narrazione multiculturale: quali opportunità per l'alfabetizzazione in età prescolare | *Synesthesia and multicultural storytelling: opportunities for literacy in early childhood* 419
Marika Calenda
40. Il corpo come spazio sensoriale nella didattica performativa: un'esperienza di sinestesia tra emozioni e musica attraversando le pratiche teatrali | *The Body as a Sensory Space in Performative Pedagogy: An Experience of Synesthesia Between Emotions and Music Through Theatrical Practices* 427
Nadia Carlomagno, Valeria Vadalá, Arianna Ricciardi
41. Embodied cognition e didattica onlife: un'esperienza formative per il corpo docente tra territorio e tecnologia | *Embodied cognition and onlife teaching: a training experience for teachers between territory and technology* 441
Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini, Filippo Gomez Paloma
42. Sinestesi poetiche: un laboratorio per lo sviluppo degli alfabeti sensoriali | *Poetic Synesthesias: A Workshop for Developing Sensory Alphabets* 451
Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi
43. Emotional Coding e ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica per connettere emozioni, pensiero e progettualità | *Emotional Coding and Innovative Learning Environments: Coding and Robotics to Connect Emotions, Thinking, and Design Thinking* 460
Ilaria Fiore, Maria Clara Dicaldo
44. Pantagruel, tra saperi e sapori: un laboratorio di educazione sensoriale e partecipata al cibo e al territorio | *Pantagruel, between knowledge and tastes: a laboratory of sensory and participatory education on food and local context* 474
Eleonora Greco
45. Meme e neuroeducazione: pratiche simboliche per un apprendimento situato e partecipativo nella formazione universitaria | *Memes and neuroeducation: symbolic practices for situated and participatory learning in higher education* 482
Marianna Liparoti, Giuseppe Liverano
46. Pensare, percepire e creare con l'arte: territori invisibili delle neurodiversità | *Thinking, perceiving, and creating with art: invisible territories of neurodiversity* 497
Fabio Orecchio, Carmelo Miceli, Laura Ieni
47. Vie di accesso alla conoscenza: sensorialità, vicarianza e concettualizzazione nei processi di apprendimento | *Pathways to Knowledge: Sensoriality, Vicarious Processes, and Conceptualization in Learning* 506
Marco Piccinno
48. Vedere, raccontare, condividere: la valutazione educativa come esperienza dialogica | *Seeing, Narrating, Sharing: Educational Assessment as a Dialogical Experience* 517
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta
49. Oltre l'ibridazione: la sinestesia cognitiva come elemento di valorizzazione della formazione universitaria in ambienti di apprendimento ibridi | *Beyond Hybridization: Cognitive Synesthesia to Enhance Higher Education in Hybrid Learning Environments* 525
Valeria Tamborra
50. La conoscenza della storia attraverso trasposizioni corporee: l'esperienza degli studenti al Sacro di Bari | *Understanding History Through Physical Transpositions: The Student Experience at the Sanctuary of Bari* 533
Nicola Tenerelli, Antonio Ascione

51. La sinestesia come risorsa educativa: prospettive pedagogiche dell'apprendimento all'aperto | *Synesthesia as an Educational Resource: Pedagogical Perspectives on Outdoor Learning* 541
Maria Tiso, Rosanna Tammaro
52. Pratiche didattiche multisensoriali nella scuola dell'infanzia per superare le disuguaglianze: un approccio sinestetico e interculturale | *Multisensory Teaching Practices in Early Childhood Education to Overcome Inequalities: A Synesthetic and Intercultural Approach* 550
Debora Tringali
53. Formare i docenti alla didattica ludica attraverso il gioco: un'esperienza di formazione in servizio | *Training Teachers for Play-Based Pedagogy: An In-Service Learning Experience* 557
Andrea Tinterri, Maria Clara Dicaldo, Anna Dipace

Sinestesia 3 – INTERAZIONI

Tecnologie e ambienti immersivi per l'apprendimento sensoriale

Ricerche

54. TEACH-AI (*Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centered AI*): una prospettiva di ricerca nei servizi socio-educativi | *TEACH-AI (Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centred AI): a research perspective in social and educational services* 567
Matteo Adamoli, Michele Marangi, Paolo Raviolo
55. Sguardi che narrano, esperienze che educano: la Visual Education per un apprendimento significativo e la riscoperta del territorio | *Looks that tell stories, experiences that educate: Visual Education for meaningful learning and rediscovery of the local area* 576
Valentina Berardinetti
56. Apprendere tra reale e virtuale: il museo scolastico come spazio didattico ibrido | *Learning Between the Real and the Virtual: The School Museum as a Hybrid Educational Space* 585
Viviana Carnazzo, Marinella Muscarà
57. La "Pedagogia Sinestetica" di Zerocalcare: analisi delle serie animate come sistemi adattivi per l'apprendimento emancipatorio, tra narrazione visiva, testuale e il valore emotivo del soundtrack di Giancane | *Zerocalcare's "Synesthetic Pedagogy": An analysis of animated series as adaptive systems for emancipatory learning, between visual and textual narration and the emotional value of Giancane's soundtrack* 591
Cristiana D'Aprile, Gabriele Batia, Maria Carolina Zarrilli Affaitati
58. Barriere architettoniche e partecipazione nei contesti montuosi: un'indagine qualitativa a Monte Sant'Angelo | *Architectural barriers and participation in mountainous contexts: a qualitative survey in Monte Sant'Angelo* 600
Francesco Pio Savino, Francesca Finestrone, Andreana Lavanga, Cancelli Francesca
59. Promuovere ambienti accessibili e inclusivi, in grado di valorizzare diverse modalità di percezione, comunicazione e partecipazione, garantendo equità di trattamento e opportunità | *Promote accessible and inclusive environments that foster diverse modes of perception, communication, and participation, ensuring equal treatment and opportunities* 611
Marika Lamacchia, Francesco Facciorusso, Maria Concetta Carruba
60. Realtà Aumentata e Coinvolgimento degli Studenti nell'Apprendimento Digitale: Uno Studio Quantitativo | *Augmented Reality and Student Engagement in Digital Learning: A Quantitative Study* 621
Luna Lembo, Elisabetta Tombolini, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese

61. Sinestesie digitali: la Realtà Virtuale come ponte per l'educazione inclusiva | *Digital synesthesia: Virtual Reality as a bridge for inclusive education* 631
Martina Rossi
62. Lo sviluppo delle competenze digitali nella formazione iniziale dei docenti: un percorso sinestetico per la didattica del futuro | *The development of digital skills in initial teacher training: a synesthetic approach to the teaching of the future* 642
Rosanna Tammaro, Deborah Gragnaniello
63. L'utilizzo della realtà aumentata nella formazione professionale superiore: uno studio di caso | *The use of augmented reality in higher vocational education: a case study* 652
Maria Elena Tassinari

Esperienze o Studi

64. Usabilità e metacognizione nei corsi online: Risultati preliminari da due università europee | *Usability and Metacognition in Online Courses: Preliminary Results from Two European Universities* 658
Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori, Francisco Sousa
65. L'intelligenza artificiale come strumento per l'inclusione educativa: uno studio qualitativo e quantitativo sull'uso di Balabolka nelle scuole primarie | *Artificial intelligence as a tool for educational inclusion: a qualitative and quantitative study on the use of Balabolka in primary schools* 667
Davide Di Palma, Giovanna Scala, Fabiola Palmiero, Gianluca Gravino
66. Cognizione incarnata e spazio digitale: un sondaggio scolastico sull'inclusione attraverso la realtà aumentata e virtuale | *Embodied Cognition and Digital Space: A School Survey on Inclusion through Augmented and Virtual Reality* 676
Fabiola Palmiero, Davide Di Palma, Maria Giovanna Tafuri, Giovanna Scala
67. La piattaforma D.A.N.T.E.-U per il faculty development universitario: una proposta sinestetica ispirata all'Universal Design for Learning | *The D.A.N.T.E.-U Platform for University Faculty Development: A Synesthetic Framework Inspired by Universal Design for Learning* 685
Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci, Alessia Bevilacqua, Francesca Baccassino, Ludovica Rizzo
68. Tecnologie sinestetiche e pedagogia della co-evoluzione: IA, inclusione e nuovi ecosistemi dell'apprendimento | *A Co-evolutionary Pedagogy of Synesthetic Technologies: Artificial Intelligence, Inclusion and Learning Ecosystem* 697
Alessia Sozio, Tonia De Giuseppe
69. L'esperienza estetica trasformativa mediata dai robot fai da te: uno studio di caso in una scuola primaria | *Transformative aesthetic experience mediated by DIY robots: a case study in a primary school* 705
Giada Totaro, Alessandro Martinelli, Loredana Perla
70. L'artefatto intelligente, la conoscenza fra raffigurazioni virtuali e rappresentazioni reali: L'Intelligenza Artificiale e l'apprendimento automatizzato | *The intelligent artifact, knowledge between virtual representations and real representations: Artificial Intelligence and machine learning* 717
Angelo Cappello

Sinestesia 4 – INTELLIGENZE

Intelligenza Artificiale, personalizzazione dei percorsi formativi e accessibilità

Ricerche

71. Il robot NAO per lo sviluppo motorio nella prima infanzia: prospettive educative e genitoriali su pratiche inclusive supportate dall'AI | *The NAO Robot for Motor Development in Early Childhood: Educational and Parental Perspectives on AI-Supported Inclusive Practices* 727
Ilenia Amati, Stefania Massaro
72. Un agente conversazionale per guarire le ferite del dolore sociale | *A conversational agent for healing the wounds of social pain* 737
Angelamaria De Feo, Ilenia Amati
73. Intelligenza Artificiale e Modello POE: Progettazione e Valutazione di un Chatbot per l'Università | *Artificial Intelligence and POE Model: Design and Evaluation of a Chatbot for the University* 745
Nicola De Luca, Sergio Miranda, Rossella Luongo
74. Utilizzare Chatbot di intelligenza artificiale per facilitare l'apprendimento universitario | *Using artificial intelligence Chatbot to facilitate learning in higher education* 753
Andrea Garavaglia, Livia Petti
75. Progettazione didattica con l'Intelligenza Artificiale: una prima analisi delle esperienze vissute dai docenti nel progetto GO - *Beyond traditional education* | *Educational planning with Artificial Intelligence: an initial analysis of the experiences of teachers in the GO - Beyond traditional education project* 762
Elena Mantoet, Enrico Miatto
76. Le competenze digitali dei docenti in formazione nell'era dell'intelligenza artificiale | *The digital skills of teachers in training in the era of artificial intelligence* 772
Alessia Notti, Maria Tiso
77. L'influenza dell'Intelligenza Artificiale (IA) sulla creatività e sull'autonomia nella scrittura: un'analisi sperimentale nelle scuole primarie italiane | *The influence of Artificial Intelligence (AI) on creativity and autonomy in writing: An experimental analysis in Italian primary schools* 779
Nicolina Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
78. Scrivere il proprio cambiamento: potenzialità educative del diario narrativo nel progetto SAFETY | *Writing about one's own change: the educational potential of narrative diaries in the SAFETY project* 787
Loredana Perla, Stefania Massaro, Vincenza Albano, Mariateresa Santacroce
79. L'Intelligenza Artificiale nella didattica medica: personalizzazione, simulazione e nuove prospettive formative | *Artificial Intelligence in medical education: personalization, simulation, and new formative perspectives* 797
R.C. Fabiola Imperatrice, Lucia Melchiorre, Domenico Lorusso, Giusi Antonia Toto
80. AI-scenari per la formazione inclusiva: Metodologie per la progettazione collaborativa con studentesse/i con neurodivergenza | *AI Scenarios for Inclusive Learning: Collaborative Design Methodologies with Neurodivergent Students* 807
Alessandra Romano, Nicolina Bosco

81. Il questionario *PAIR - Participatory AI for Inclusive Relationships*: un contributo per indagare l'integrazione dell'AI nei servizi socio educativi | *The PAIR Questionnaire – Participatory AI for Inclusive Relationships: A Contribution to Investigating the Integration of AI in Socio-Educational Services* 816
Marco Rondonotti, Federica Emanuel
82. Designer di didattica multisensoriale: UDL e IA per un apprendimento sinestetico | *Multisensory Instructional Designer: UDL and AI for Synesthetic Learning* 828
Viviana Vinci, Pierangelo Berardi, Carmela Paladino
83. Intelligenza artificiale e disabilità: la voce degli educatori in formazione | *Artificial intelligence and disability: the voice of educators in training* 838
Silvia Zanazzi, Massimo Marcuccio, Maria Elena Tassinari
84. Narrazioni digitali e intelligenza artificiale: il digital storytelling come dispositivo per la promozione di competenze digitali e metodologiche dei docenti | *Digital Storytelling and Artificial Intelligence: DST as a device for promoting teachers' digital and methodological skills* 844
Elisabetta Lucia De Marco, Maria Concetta Carruba
- Esperienze o Studi**
85. Spiegabilità dell'IA e alfabetizzazione critica: sviluppo di un avatar conversazionale come mediatore didattico per il Faculty Development | *Explainable AI and Critical Literacy: developing a conversational avatar as an educational mediator for Faculty Development* 854
Annamaria Di Grassi
86. Co-Agentività Uomo-IA per lo Sviluppo di Competenze Critiche in Educazione | *Co-Agency Between Humans and AI for Developing Critical Competencies in Education* 864
Alessandro Ciasullo, Flavia Santoianni
87. Formare alla complessità dell'IA: un'esperienza di innovazione curricolare nella scuola | *Educating for the Complexity of AI: A Curriculum Innovation Experience in Secondary Schools* 874
Martina Dicatorato
88. Analisi delle interazioni tra studenti e IA generativa in un percorso di apprendimento personalizzato: uno studio di caso presso Parco della Gratitude | *Analysis of the interactions between students and generative AI in a personalized learning path: a case study at Parco della Gratitude* 885
Federica Illuzzi
89. Futuri pedagogisti, comunità di pratica e IA: un percorso laboratoriale per costruire un piano di valutazione tra innovazione e consapevolezza | *Future pedagogists, communities of practice and AI: a workshop-based path to develop an assessment plan between innovation and awareness* 896
Leonarda Longo, Elif Gulbay, Dorotea Rita Di Carlo, Martina Bruno
90. Misurare per educare: valutazione della scrittura e intelligenza artificiale nella scuola primaria | *Measuring to Educate: Writing Assessment and Artificial Intelligence in Primary Education* 906
Giulio Lucentini
91. Governare l'IA in educazione: riflessioni critiche su etica, trasparenza e impatto sociale | *Governing AI in education: critical reflections on ethics, transparency and social impact* 915
Michele Martulli

92. PRIN AcOnHE. L'Intelligenza Artificiale Generativa a supporto della valutazione formativa online: un framework sperimentale in ambito universitario | *PRIN AcOnHE. Generative Artificial Intelligence supporting online formative assessment: an experimental framework in higher education* 924
Paolo Raviolo, Federica Emanuel, Matteo Adamoli, Marco Rondonotti
93. Tra Uomo e IA: storytelling e digital storytelling tra creatività umana e Intelligenza artificiale | *Between Man and AI: storytelling and digital storytelling between human creativity and artificial intelligence* 933
Maria Sammarro, Silvestro Malara
94. Dare forma ai ricordi: un percorso tra autobiografia formativa e Intelligenza Artificiale | *Shaping memories: a pathway between educational autobiography and Artificial Intelligence* 941
Francesco Pio Sarcina, Anna Maria Cuzzi, Michele Baldassarre
95. Assistente vocale come tecnologia relazionale per l'inclusione delle fragilità in ambito scolastico | *Voice Assistant as a Relational Technology for the Inclusion of Vulnerabilities in School Contexts* 952
Lucrezia Silvestri
96. PEI Navigator: un supporto 'intelligente' per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato | *PEI Navigator: a 'intelligent' tool to design an Individualized Educational Plan* 961
Marilena di Padova, Anna Dipace

Sinestesia 5 – ECOLOGIE

Corpo, ambiente e apprendimento situato

Ricerche

97. Ecologie educative della sostenibilità nella scuola primaria: il caso italiano in TIMSS 2023 | *Educational ecologies of sustainability in primary school: the Italian case in TIMSS 2023* 971
Giada Viotti, Sara Gabrielli, Cinzia Angelini
98. Il Registro Elettronico come vincolo socio-materiale della valutazione formativa: percezioni e pratiche dei docenti nella scuola primaria | *The Electronic Register as a Socio-Material Constraint on Formative Assessment: Teachers' Perceptions and Practices in Elementary Schools* 982
Laura Parigi, Maria Elisabetta Cigognini
99. La conoscenza nasce dal corpo: la Jineolojî come epistemologia incarnata e intersezionale per il secolo delle donne | *Knowledge grows from the body: jineolojî as an embodied and intersectional epistemology for the century of Women* 993
Maria Luisa Mastrogiovanni
100. Sviluppo di green skills negli studenti del primo anno di Scienze dell'Educazione e Formazione: analisi dell'impatto di pratiche embodied su agency e soft skills | *Developing green skills for first year university students in educational science: analysing the effect of embodied practices on agency & soft skills* 997
Emiliane Rubat du Merac, Astrid Favella
101. Educare alla creatività attraverso i sensi: uno studio esplorativo con i docenti della Capitanata | *Educating creativity through the senses: an exploratory study with teachers from Capitanata* 1004
Guendalina Peconio

Esperienze o Studi

102. La valutazione, un processo formativo e sinestetico: pratiche di autovalutazione e feedback per l'empowerment dello studente universitario | *Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino* 1013
103. Corpi in ascolto: la pedagogia clinica come via educativa tra scuola e formazione | *Bodies in Listening: Clinical Pedagogy as an Educational Pathway Between School and Teacher Training* *Angela Ruotolo* 1021
104. Il corpo e la natura: un'esperienza di apprendimento | *The body and nature: a learning experience* *Francesco Del Sorbo* 1030

Sinestesia 6 – CONNESSIONI Inclusione, pluralità e sfide educative del XXI secolo

Ricerche

105. Sinestesia e la valutazione formativa/formante: verso un nuovo paradigma educativo inclusivo. Un'indagine esplorativa con i docenti specializzati TFA sostegno di Catania | *Synesthesia and formative/formative assessment: towards a new inclusive educational paradigm. An exploratory survey with specialised TFA support teachers in Catania.* *Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli, Roberto Trinchero, Susanna Piacenza* 1043
106. Prospettive sinestesiche per una didattica universitaria inclusiva: bisogni formativi degli studenti *non traditional* e percezione dell'applicazione dei principi UDL | *Synaesthetic Perspectives for Inclusive University Teaching. Training Needs of Non-Traditional Students and Perceptions of the Application of UDL Principles* *Andrea Fiorucci, Stefania Pinnelli, Alessia Bevilacqua, Elena Abbate* 1053
107. Verso un orientamento inclusivo. Sguardi e bisogni dei futuri docenti di sostegno | *Towards inclusive guidance. Perspectives and needs of future support teachers* *Sara Germani, Maria Rosaria Re, Mirca Montanari* 1063
108. L'Educare tra Privazione e Possibilità: Il ruolo del Teatro nell'Osservazione e nel Trattamento Penitenziario Minorile | *Educating Between Confinement and Potential: The Role of Theatre in Observation and Treatment within Juvenile Justice* *Rossella Luongo, Rosa Vegliante, Antonio Marzano* 1072
109. Musica e narrazione per la gestione dei comportamenti problema nella scuola primaria: un modello didattico multisensoriale "sinestetico" | *Music and Storytelling to Address Challenging Behaviors in Primary School: A Multisensory "Synesthetic" Didactic Model* *Corrado Muscarà, Valentina Perciavalle* 1081
110. Preferenze sensoriali: le aule multisensoriali come spazi di ricerca | *Sensory Preferences: Multisensory Learning Environments as Research Settings* *Marianna Piccioli* 1089
111. Il ruolo dell'immagine per la valutazione della competenza globale | *The Role of Images in Assessing Global Competence* *Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre* 1098
112. Prospettive olistiche e sinergiche per la cura e l'inclusione educativa dei minori con doppia fragilità: un percorso di ricerca in Sicilia | *Holistic and synergistic perspectives for the care and educational inclusion of minors with dual vulnerability: a research pathway in Sicily* *Alessandro Romano, Antonio Giannone, Marinella Muscarà* 1110

113. Potenziare le capacità sinestetiche per contrastare la povertà educativa e promuovere la coesione sociale nelle comunità emarginate: il caso del gioco urbano «Idrusa» nell'ambito dell'intervento di educazione digitale integrata nel Salento meridionale | *Empowering Synesthetic Abilities for Tackling Educational Poverty and Fostering Social Cohesion in Marginalized Communities: the Case of "Idrusa" Urban Game among the Integrated Digital Education intervention in Southern Salento* 1118
Corrado Russo
114. Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi, ricerche, pratiche e policy-making in campo educativo e formativo | *A New Educational Paradigm for the 21st Century: Processes, Research, Practices, and Policy-Making in Education and Training* 1127
Riccardo Sebastiani, Sara Pellegrini
115. Serious Games e migrazione: una scoping review sull'impiego del gioco come strumento educativo e di supporto nei contesti migratori | *Serious Games and migration: a scoping review on the use of games as educational and support tools in migration contexts* 1136
Antonino Tarantino, Francesco Antonio Santangelo, Giusi Antonia Toto
116. Processi, ricerche e pratiche di didattica universitaria nella prospettiva dell'Evidence Based Education: una scoping review | *Processes, research, and practices in university teaching from the perspective of Evidence Based Education: a scoping review* 1147
Marianna Traversetti, Arianna Monniello
- Esperienze o Studi**
117. L'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione come strategia di coinvolgimento dei NEET | *The use of new communication technologies as a strategy to engage NEET* 1154
Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Nicola De Luca, Antonio Marzano
118. Orientamento e sincronia: la relazione educativa sinestetica tra apprendimento, mente ed emozioni | *Orientation and Synchrony: The Synesthetic Educational Relationship Between Learning, Mind, and Emotions* 1163
Giombattista Amenta
119. Una formazione sull'Educazione alle Sessualità: L'esperienza dell'Open Badge EduSex Sapienza | *A training program on Sexualities Education: The experience of the EduSex Sapienza Open Badge* 1172
Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mérac
120. Strategie dialogiche e inclusione scolastica: una Scoping Review sulla formazione degli insegnanti alla discussione didattica | *Dialogical Strategies and School Inclusion: A Scoping Review on Teacher Education for Teaching Discussion* 1179
Beatrice Carbè, Giordana Szpunar, Patrizia Sposetti
121. La valutazione come processo epistemico tra distorsioni del giudizio ed equità educativa nel rischio di esclusione scolastica | *Assessment as an epistemic process between judgment distortions and educational equity under the risk of school dropout* 1187
Matteo Conte, Ines Tedesco
122. Universal Design for Learning come pratica di sinestesia educativa: connessioni per una valutazione inclusiva in università | *Universal Design for Learning as a practice of Educational Synesthesia: connections for Inclusive Assessment in Higher Education* 1195
Marta De Angelis

123. *Minecraft* come spazio sinestetico e narrativo: riflessioni esplorative | *Minecraft as a Synesthetic and Narrative Space: exploratory reflections* | 1204
Francesca De Vitis
124. L'apporto dell'intelligenza artificiale nel supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) | *The contribution of artificial intelligence in supporting students with special educational needs (SEN)* | 1211
Filippo G. Dettori
125. Sviluppare pratiche inclusive: una Scoping Review sul metodo di studio e i DSA | *Developing inclusive practices: a Scoping Review on the study method and SLD* | 1219
Claudia Dirodi, Marianna Valente, Irene Stanzione, Marianna Traversetti
126. Sinestesia e narrazione per una didattica inclusiva: l'esplorazione multisensoriale dei silent books e dei libri tattili illustrati | *Synaesthesia and storytelling for inclusive teaching: the multisensory exploration of silent books and illustrated tactile books* | 1228
Alessandro Ferrai
127. Narrazioni "altre": un progetto di educazione interculturale e relazionale nella scuola primaria | *"Other" narratives: an intercultural and relational education project in primary school* | 1235
Rossana Pia Laccone, Silvia Artusi, Alessandro Frolli
128. Narr-Azioni sinestetiche. Dalla biografia storica alle *Digital Humanities*: intrecci educativi per il XXI secolo | *Synesthetic Narr-Actions: From Historical Biography to Digital Humanities: Educational Interweavings for the 21st Century* | 1243
Arturo Puoti, Sara Gemma, Marta Raffone
129. Verso un curriculum digitale inclusivo e sinestetico: il contributo dell'intelligenza artificiale per l'attuazione del DigComp 2.2 | *Towards an inclusive and synesthetic digital curriculum: the contribution of artificial intelligence to the implementation of DigComp 2.2* | 1252
Giulia Ranieri, Rossana Campanale
130. Apprendimento esperienziale e inclusione sociale nei musei tattili: il caso del Museo Omero | *Experiential learning and social inclusion in tactile museums: the case of the Omero Museum* | 1260
Maria Sacco, Michele Baldassarre
131. Il metodo di studio nella scuola secondaria di primo grado: una *scoping review* sulle strategie inclusive per studenti e studentesse con ADHD | *Study Methods in Lower Secondary School: a scoping review of inclusive strategies for students with ADHD* | 1270
Marianna Valente, Claudia Dirodi, Amalia Lavinia Rizzo
132. Museo Diffuso Bicocca: spazio di connessione, esplorazione, confronto e conoscenza | *Bicocca Diffused Museum: a space for connection, exploration, discussion and knowledge* | 1278
Franca Zuccoli

21. Ricerche

Dispersione scolastica e formazione dei docenti: prospettive dai focus group del progetto PRIN 2022 E4PED

School dropout and teacher training: insights from the focus groups of the PRIN 2022 E4PED PROJECT

Valeria Di Martino*, *Università degli Studi di Palermo*

Lucia Maniscalco, *Università degli Studi di Palermo*

Marta Pellegrini, *Università degli Studi di Cagliari*

Rosa Vegliante, *Università degli Studi di Salerno*

Abstract

La dispersione scolastica continua a rappresentare una delle criticità più rilevanti del sistema educativo italiano, con particolare incidenza nelle regioni del Sud, dove il fenomeno raggiunge livelli superiori alla media nazionale. In questo quadro si inserisce il progetto E4PED (Evidence 4 Preventing Early School Dropout), finanziato dal MUR-PRIN 2022, che mira a sviluppare e valutare un modello di formazione docenti basato su pratiche evidence-based e contestualizzato alle specificità socio-educative dei territori meridionali. Il presente contributo esplora percezioni, rappresentazioni e bisogni formativi dei docenti coinvolti nella sperimentazione attraverso un'analisi qualitativa dei focus group realizzati in Sicilia, Campania e Sardegna. I focus group, condotti al termine del percorso formativo dei 19 docenti del gruppo sperimentale, hanno indagato quattro aree principali: comprensione del fenomeno della dispersione scolastica, valutazione del programma di sviluppo professionale, modalità di applicazione delle strategie proposte e ricadute percepite sulle pratiche didattiche.

L'analisi tematica preliminare dei dati suggerisce un'evoluzione nelle rappresentazioni professionali dei docenti, con un incremento della consapevolezza del proprio ruolo nella prevenzione della dispersione e una maggiore attenzione alla dimensione relazionale ed emotiva dell'apprendimento. Emergono inoltre esigenze formative legate alla sostenibilità delle innovazioni proposte e alla necessità di un supporto istituzionale più strutturato. I risultati si inseriscono nel dibattito sulla necessità di sviluppare percorsi formativi evidence-based che integrino conoscenze scientifiche, pratiche didattiche e specificità contestuali, indicando il potenziale del progetto E4PED come modello replicabile per il contrasto alla dispersione scolastica nel contesto italiano.

School dropout remains one of the most critical challenges within the Italian educational system, with particularly high rates in Southern regions, where the phenomenon exceeds the national average. Within this context, the E4PED project (Evidence 4 Preventing Early School Dropout), funded by MUR-PRIN 2022, aims to develop and evaluate a teacher training model grounded in evidence-based practices and tailored to the socio-educational

* *Credit author statement:* Il presente contributo è il frutto del lavoro congiunto degli autori. In particolare, sono da attribuire a R. Vegliante i paragrafi 1 e 5, a M. Pellegrini i paragrafi 2 e 5, a V. Di Martino i paragrafi 3 e 3.1, a L. Maniscalco i paragrafi 3.2, 3.3, 3.4 e 4.

specificities of Southern Italy. This contribution explores teachers' perceptions, representations, and training needs through a qualitative analysis of focus groups conducted in Sicily, Campania, and Sardinia. The focus groups—carried out at the end of the training programme with teachers in the experimental group—investigated four main areas: understanding of school dropout, evaluation of the professional development programme, implementation of the proposed strategies, and perceived impact on teaching practices. Preliminary thematic analysis suggests an evolution in teachers' professional representations, with increased awareness of their role in dropout prevention and heightened attention to the relational and emotional dimensions of learning. Specific training needs also emerge, particularly concerning the sustainability of the proposed innovations and the requirement for more structured institutional support. These findings contribute to the broader debate on the need for evidence-based training pathways that integrate scientific knowledge, teaching practices, and contextual specificities. Overall, the E4PED project shows potential as a replicable model for addressing school dropout within the Italian educational landscape.

Parole chiave: dispersione scolastica; sviluppo professionale docenti; focus group; evidence-based education.

Keywords: school dropout; teacher professional development; focus groups; evidence-based education.

1. Introduzione

La dispersione scolastica rappresenta una criticità dell'istruzione italiana, con tassi particolarmente allarmanti nelle regioni meridionali dove si registra un 16,3% contro una media nazionale del 10,5% (ISTAT, 2024). La complessità del fenomeno della dispersione scolastica richiede approcci multidimensionali che tengano conto non solo degli aspetti cognitivi, ma anche delle dimensioni emotive, corporee e relazionali dell'apprendimento. Gli studenti a rischio spesso manifestano difficoltà che si esprimono attraverso canali diversi da quelli puramente verbali o logico-matematici, suggerendo la necessità di metodologie didattiche che valorizzino la pluralità dei linguaggi e delle modalità percettive. In questo contesto, la prevenzione della dispersione scolastica costituisce una delle sfide più rilevanti per i sistemi educativi contemporanei, poiché implica l'interazione di fattori individuali, familiari, istituzionali e territoriali e richiede interventi multilivello fondati su pratiche educative evidence-based. Tuttavia, per essere davvero efficaci, tali pratiche devono andare oltre la mera applicazione di metodologie standardizzate: emerge infatti l'esigenza di esplorare approcci formativi innovativi che preparino i docenti a riconoscere e valorizzare le diverse modalità attraverso cui gli studenti esprimono disagio e potenzialità, aprendo verso paradigmi educativi più inclusivi e sensibili alla complessità dell'esperienza umana. In questo scenario, lo sviluppo professionale dei docenti assume un ruolo strategico, in quanto consente di rafforzare le competenze necessarie per l'individuazione precoce dei fattori di rischio e per l'adozione di strategie educative e didattiche adeguate alla complessità dei contesti scolastici.

L'obiettivo del presente contributo è analizzare le percezioni, le rappresentazioni e i bisogni formativi espressi dai docenti coinvolti nella sperimentazione nell'ambito del progetto E4PED (Evidence 4 Preventing Early School Dropout), attraverso un'analisi qualitativa dei focus group condotti in tre regioni: Sicilia, Campania e Sardegna.

2. Il Progetto Evidence 4 Preventing Early School Dropout

Il progetto E4PED, finanziato dal MUR-PRIN 2022 nel quadro del Next GenerationEU (Codice 20229TM9ZJ; CUP B53D23019320006), nasce come risposta diretta a questa criticità, muovendo dalla constatazione che, pur in presenza di numerose iniziative frammentate sul territorio italiano, risulta assente un'integrazione sistematica tra evidenze scientifiche internazionali e comprensione contestuale delle specificità del panorama educativo meridionale. Il progetto è sviluppato in collaborazione tra le Università di Cagliari, Palermo e Salerno e realizzato nelle scuole secondarie di primo grado delle regioni Sardegna, Sicilia e Campania.

L'obiettivo generale del progetto è contribuire allo sviluppo di modelli di prevenzione dell'abbandono scolastico fondati su evidenze scientifiche e al tempo stesso sensibili alle specificità dei contesti educativi italiani. In questa prospettiva, E4PED intende innanzitutto ricostruire e sistematizzare le principali evidenze internazionali sull'efficacia degli interventi educativi rivolti al contrasto della dispersione scolastica, mettendo in dialogo la letteratura scientifica con le pratiche già sperimentate nei contesti scolastici (Pannone et al., 2024). Parallelamente, il progetto mira ad approfondire la conoscenza del fenomeno in Italia, con uno specifico focus sulle regioni meridionali, attraverso l'analisi delle caratteristiche territoriali, delle condizioni di rischio e delle iniziative già attive sul territorio (Vegliante et al., 2024).

A partire da questa base conoscitiva, il progetto si propone di progettare, implementare e valutare un programma di Teacher Professional Development (TPD) ALM E4PED (La Marca et al., *in press*), concepito come un percorso formativo rivolto ai docenti e finalizzato al potenziamento delle competenze professionali necessarie alla gestione di situazioni educative complesse. Il programma mira a incrementare la consapevolezza dei docenti rispetto ai fattori di rischio individuali, istituzionali e ambientali associati al dropout, a rafforzare il senso di autoefficacia professionale e a sostenere l'adozione di strategie didattiche e relazionali orientate alla prevenzione e al benessere degli studenti.

3. Metodologia

Il presente contributo si inserisce all'interno di un più ampio disegno di ricerca quasi-sperimentale con gruppo di controllo, sviluppato attraverso un approccio di Educational Design Research (McKenney & Reeves, 2018) per la valutazione dell'efficacia di un programma di sviluppo professionale rivolto a docenti della scuola secondaria di primo grado. Il quadro metodologico di riferimento si colloca nell'ambito dell'Educational Design Research (EDR) (McKenney & Reeves, 2019; Plomp & Nieveen, 2013), un impianto che integra progettazione, implementazione e valutazione di interventi educativi attraverso cicli iterativi, con l'obiettivo di generare conoscenze sia teoriche sia operative. L'adozione di questo costrutto consente di coniugare rigore metodologico e attenzione alla trasferibilità dei risultati, risultando particolarmente adeguata allo studio di interventi complessi in contesti educativi reali. In coerenza con l'impostazione EDR, la ricerca ha utilizzato strumenti quantitativi e qualitativi al fine di cogliere sia i cambiamenti misurabili nelle variabili indagate sia le dimensioni riflessive ed esperienziali emerse dall'esperienza dei docenti coinvolti: ciò ha consentito di coniugare rigore metodologico e attenzione alla trasferibilità dei risultati. Il presente contributo espone i risultati della fase qualitativa relativa ai focus group condotti con gli insegnanti appartenenti al gruppo sperimentale.

3.1 Disegno di ricerca

La metodologia adottata si configura come un disegno quasi-sperimentale con gruppo di controllo, caratterizzato da misurazioni pre e post-intervento. Il protocollo di ricerca, approvato dal Comitato di Bioetica dell'Università degli Studi di Palermo, si è articolato in quattro fasi principali: una fase preliminare di informazione e raccolta dei consensi informati (marzo 2025), una fase di implementazione dell'intervento formativo (marzo-maggio 2025), una fase di post-test per la rilevazione dei cambiamenti nelle variabili oggetto di studio (maggio 2025) e una fase finale di restituzione (ottobre 2025).

Durante la fase di implementazione, il gruppo sperimentale ha partecipato al programma di formazione TPD ALM E4PED (La Marca et al., *in press*), erogato in modalità online asincrona e articolato in 12 moduli formativi, integranti contenuti teorici, analisi di casi e materiali operativi trasferibili nella pratica didattica, mentre il gruppo di controllo ha proseguito con le consuete attività didattiche.

3.2 Destinatari

Complessivamente hanno partecipato 33 docenti in servizio nella scuola secondaria di primo grado, operanti nelle regioni Campania, Sardegna e Sicilia nell'anno scolastico 2024/2025. L'adesione al progetto è avvenuta su base volontaria, a seguito di una comunicazione rivolta agli Istituti Comprensivi dei territori coinvolti. Il campione presenta un'età media di 49,1 anni ($DS = 9,05$) e un'anzianità media di servizio pari a 17,1 anni ($DS = 9,00$). I partecipanti sono stati assegnati a un gruppo sperimentale ($n = 19$) e a un gruppo di controllo ($n = 14$), garantendo l'equilibrio rispetto all'anno di corso e al numero di classi coinvolte. Il tasso di completamento della sperimentazione è risultato elevato (90%), con un'attrizione contenuta tra le fasi di pre-test e post-test.

3.3 Strumenti quantitativi e qualitativi

La raccolta dei dati quantitativi è avvenuta mediante una batteria di questionari standardizzati somministrati online in fase di pre-test (T_0) e post-test (T_1). Gli strumenti utilizzati hanno indagato:

- le percezioni dei docenti sui fattori di rischio associati alla dispersione scolastica;
- le credenze relative ai fattori individuali, istituzionali e ambientali del dropout;
- il senso di autoefficacia percepita nel reingaggio degli studenti a rischio.

A integrazione dei dati quantitativi, nella fase post-intervento sono state condotte due sessioni di focus group con i docenti del gruppo sperimentale. Le sessioni, della durata di circa novanta minuti, hanno seguito una traccia strutturata e hanno consentito di approfondire le rappresentazioni del fenomeno della dispersione scolastica, il ruolo professionale dei docenti nella prevenzione e le percezioni relative all'efficacia e alla trasferibilità del percorso formativo.

Per le finalità del presente contributo, tuttavia, saranno presentati esclusivamente i dati relativi ai focus group condotti al termine della sperimentazione con i soli docenti del gruppo sperimentale.

3.4 Il focus group

Il focus group, di natura esplorativa, è stato condotto da un moderatore sulla base di una traccia strutturata (Tabella 1). Ciascuna sessione prevedeva inizialmente la partecipazione di 10 e 11 docenti al fine di garantire un confronto eterogeneo; tuttavia, il numero effettivo dei partecipanti è risultato pari rispettivamente a 7 e 8 unità. È stata adottata la tecnica del funneling (Frisina, 2010) che ci ha permesso di ottimizzare la discussione, posizionando i temi centrali nella fase intermedia per garantire un approfondimento efficace. Il protocollo di conduzione ha seguito un’impostazione induttiva, orientata a stimolare sia la riflessione individuale sia quella collettiva: il confronto è stato avviato attraverso il richiamo a eventi-sfida significativi, capaci di sollecitare una riflessione sulle competenze personali, per poi procedere verso l’individuazione delle risorse concretamente disponibili e delle modalità di utilizzo nel contesto professionale (Albanesi, 2014).

Dimensione	Domande guida
Percezione del fenomeno	Come percepite il problema del dropout nella vostra scuola? Quali sono secondo voi i principali fattori di rischio? Quali segnali di allarme riuscite a individuare negli studenti? Quale ritenete sia il vostro ruolo nella prevenzione dell’abbandono?
Valutazione complessiva	Quali contenuti/attività/strategie ritenete più utili e efficaci tra quelle proposte? Quali altri contenuti/attività/strategie ritenete più utili rispetto a quelle proposte e perché? Alcune di queste, le avete già implementate a scuola, prima della sperimentazione? Ci sono state esperienze positive che avete messo in atto nella vostra scuola e che volete condividere? Quali aspetti del programma modifichereste? Quali sono stati i punti di forza, di debolezza o criticità del programma?
Implementazione	Se e come state applicando quanto appreso? Quali difficoltà state incontrando? Che tipo di supporto ulteriore vi servirebbe?
Impatto	Come è cambiata la vostra visione del fenomeno? Quali cambiamenti osservate negli studenti? Come è cambiato il vostro modo di gestire le situazioni a rischio? Quali risultati state ottenendo? Vi è capitato di condividere alcuni degli aspetti proposti dalla piattaforma sperimentata con altri colleghi?
Sostenibilità	Come pensate di dare continuità a quanto appreso? Quali condizioni servono per rendere stabili i cambiamenti? Che tipo di supporto servirebbe a livello di sistema scolastico?

Tab. 1: Focus Group

In considerazione della natura qualitativa dell’indagine e dell’elevata ricchezza informativa del campione, l’analisi dei dati si è avvalsa di una triangolazione metodologica che ha integrato: (a) le trascrizioni testuali delle registrazioni audio; (b) la visione e l’analisi delle registrazioni video; (c) le griglie di osservazione strutturate compilate dagli osservatori. Il processo di codifica è stato condotto manualmente attraverso un lavoro collaborativo tra i ricercatori e il conduttore

dei focus group, al fine di garantire un adeguato livello di affidabilità intersoggettiva (Kitzinger, 2005; Trincherò, 2002). Tutta la documentazione è stata acquisita previo consenso informato dei partecipanti, mediante l'impiego di strumenti audio-video e apposite griglie di rilevazione.

4. Risultati ottenuti

L'elaborazione e l'interpretazione dei dati hanno messo in evidenza una diffusa familiarità trasversale con il fenomeno della dispersione scolastica, concepita come un processo multidimensionale che può condurre all'abbandono precoce del percorso formativo, frequentemente associato a fattori socioeconomici, familiari e istituzionali. Tale riflessione ha favorito una maggiore consapevolezza da parte dei docenti rispetto alla propria efficacia professionale, in particolare in relazione alle pratiche di prevenzione e di individuazione precoce dei segnali di disagio scolastico.

È emersa, inoltre, una richiesta condivisa di spazi di supervisione e counselling, finalizzati al potenziamento delle competenze educative, relazionali e comunicative nei contesti scolastici caratterizzati da situazioni di rischio. I focus group hanno promosso una dinamica dialogica in cui le esperienze individuali si sono progressivamente intrecciate, attivando processi di apprendimento collettivo fondati sulla condivisione, sull'empatia professionale e sulla costruzione di visioni pedagogiche condivise.

L'analisi dei focus group ha consentito di esplorare in profondità le rappresentazioni, le esperienze e le valutazioni dei docenti rispetto al fenomeno della dispersione scolastica e agli interventi di prevenzione attivati, facendo emergere un quadro articolato di dimensioni interpretative, operative e prospettiche.

I partecipanti hanno evidenziato come la presenza di componenti flessibili all'interno dell'intervento abbia consentito adattamenti contestuali senza compromettere i meccanismi centrali dell'impianto metodologico, favorendone la sostenibilità e la trasferibilità in differenti contesti educativi.

- Percezione del fenomeno della dispersione scolastica: i partecipanti condividono una visione della dispersione scolastica come fenomeno complesso e multidimensionale, riconducibile a una pluralità di fattori interconnessi. Tra le principali cause individuate emergono le fragilità familiari, quali assenza o disinteresse educativo, conflitti con l'istituzione scolastica e difficoltà economiche, nonché la presenza di contesti sociali disagiati, spesso caratterizzati da quartieri a rischio. A tali elementi si associano le difficoltà emotive e psicologiche degli studenti, in particolare bassa autostima, demotivazione e scarso senso di autoefficacia. Un ulteriore fattore critico riguarda i frequenti cambiamenti di docenti e dirigenti, percepiti come elementi che compromettono la continuità educativa. In questo quadro, la scuola viene talvolta vissuta dagli studenti come un obbligo formale piuttosto che come un'opportunità di crescita personale e sociale.
- Valutazione del programma e impatti osservati: dalla riflessione dei docenti emergono valutazioni complessivamente positive rispetto agli interventi sperimentati. Sono stati osservati miglioramenti concreti negli studenti, descritti come più fiduciosi, maggiormente capaci di gestire le emozioni e più aperti alla relazione. Parallelamente, i docenti riferiscono di aver maturato una più solida consapevolezza del proprio ruolo emotivo e relazionale, riconoscendo l'importanza della dimensione affettiva nei processi educativi e preventivi. Accanto a questi elementi di forza, sono state tuttavia segnalate alcune criticità: i moduli formativi sono talvolta percepiti come eccessivamente teorici e non sempre adeguatamente adattabili

ai contesti più problematici; inoltre, i tempi di sperimentazione limitati riducono l'efficacia e la profondità degli interventi.

- Implementazione e condizioni di efficacia: sul piano dell'implementazione, i focus group hanno evidenziato come, in diversi casi, gli interventi abbiano favorito una condivisione spontanea tra colleghi, attivando dinamiche collaborative e scambi di pratiche. Tuttavia, le principali difficoltà riguardano la scarsità di tempo e risorse, la complessità dei contesti scolastici e la mancanza di figure di supporto stabili. I docenti sottolineano con forza la necessità di un lavoro integrato con psicologi, pedagogisti, educatori e mediatori linguistici, nonché l'importanza di disporre di spazi scolastici più accoglienti, capaci di sostenere il benessere e la socializzazione degli studenti.
- Sostenibilità e prospettive future: un elemento trasversale che accomuna le diverse sessioni di focus group riguarda il tema della continuità, indicata come condizione imprescindibile per l'efficacia degli interventi. Tra le priorità emergono la stabilità degli organici, l'istituzionalizzazione delle figure specialistiche di supporto e il rafforzamento del sostegno istituzionale. In assenza di un adeguato supporto strutturale, le iniziative rischiano di rimanere frammentate, generando sovraccarico e demotivazione tra i docenti. In questa prospettiva, i fondi PNRR e altri canali di finanziamento sono percepiti come un'opportunità strategica per consolidare e ampliare i percorsi avviati.

L'analisi complessiva consente di delineare un'analisi SWOT. Tra i punti di forza interni si evidenziano il riconoscimento del ruolo educativo ed emotivo dei docenti, la crescente attenzione ad autostima, motivazione e gestione delle emozioni come leve di prevenzione, la presenza di esperienze già consolidate (sportelli psicologici, tutoraggio tra pari, attività espressive) e la disponibilità di molti insegnanti a sperimentare metodologie innovative.

Tra i punti di debolezza emergono invece l'elevato turn-over del personale, la carenza di spazi strutturati di confronto professionale, la resistenza al cambiamento di una parte del corpo docente e il limitato coinvolgimento delle famiglie.

Sul versante delle opportunità esterne, si segnalano la possibilità di utilizzare risorse straordinarie per introdurre stabilmente figure specialistiche, estendere la formazione a tutti i docenti, creare reti e comunità di pratiche e promuovere ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti. I rischi, infine, riguardano la persistenza delle disuguaglianze sociali e territoriali, la frammentarietà degli interventi, il rischio di burnout degli insegnanti e la mancanza di risorse strutturali e finanziarie stabili.

Nel complesso, i focus group restituiscono l'immagine di una scuola consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che riconosce nella dimensione relazionale, emotiva e sistemica una leva fondamentale per contrastare la dispersione scolastica, a condizione che gli interventi siano continui, sostenuti istituzionalmente e integrati in una visione di lungo periodo.

	Punti di forza	Punti di debolezza
Interni	– Ruolo riconosciuto dei docenti come figure di riferimento educativo ed emotivo. – Crescente attenzione ad autostima, motivazione e gestione delle emozioni come leve di prevenzione. – Esperienze già consolidate e positive: sportelli psicologici, tutoraggio tra pari, teatro, musica, attività di accoglienza. – Uso efficace della piattaforma e dei moduli: contenuti semplici, trasferibili e stimolanti. – Disponibilità di molti docenti a sperimentare metodologie innovative e a condividere pratiche. – Miglioramenti osservati negli studenti: maggiore fiducia, apertura, autostima, gestione delle emozioni.	– Elevato turn-over di docenti e dirigenti, che mina la continuità educativa. – Moduli percepiti in parte troppo teorici e poco calati nei contesti più difficili. – Tempi insufficienti (attività troppo brevi, sperimentazioni collocate in periodi scolastici critici). – Mancanza di spazi e momenti strutturati di confronto e condivisione tra insegnanti. – Resistenza di alcuni docenti a modificare le pratiche tradizionali. – Scarso coinvolgimento delle famiglie, talvolta in conflitto con la scuola.
Esterni	– Sfruttare i fondi PNRR e altri finanziamenti per ambienti innovativi, mentoring e figure specialistiche. – Estendere la formazione e i moduli a tutti i docenti come aggiornamento continuo. – Creare reti di insegnanti e comunità di pratiche tramite piattaforme online. – Introdurre stabilmente psicologi, pedagogisti, mediatori linguistici e culturali nelle scuole. – Promuovere ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti (spazi di benessere, aree di socializzazione). – Rafforzare la collaborazione con famiglie, servizi sociali, enti locali e associazioni. – Scuola come luogo di socializzazione	– Persistenza di forti disuguaglianze sociali e territoriali che alimentano la dispersione. – Rischio di interventi frammentati e temporanei, senza continuità o visione di sistema. – Demotivazione e burnout degli insegnanti se il loro impegno non viene riconosciuto e sostenuto. – Mancanza di risorse strutturali e finanziarie stabili per rendere sostenibili le iniziative. – Crescente divario tra scuole di contesti favoriti e quelle in aree disagiate. – Scarso supporto delle famiglie, che può vanificare gli sforzi educativi.

Tab. 2: Analisi SWOT Focus Group

5. Conclusioni

I risultati emersi dalle due sessioni di focus group restituiscono un quadro complessivamente coerente e significativo rispetto agli obiettivi del programma di Teacher Professional Development ALM E4PED (La Marca et al., *in press*). I docenti coinvolti hanno manifestato un'elevata motivazione professionale e una marcata apertura verso l'adozione di pratiche educative innovative, riconoscendo il benessere emotivo e relazionale degli studenti come leva centrale per la prevenzione della dispersione scolastica. Tale consapevolezza si traduce in una maggiore attenzione ai segnali precoci di disagio e in una disponibilità diffusa a ripensare il proprio ruolo educativo in chiave preventiva, inclusiva e riflessiva.

Al contempo, i partecipanti hanno sottolineato in modo condiviso come l'impegno individuale dei docenti, pur rappresentando una condizione necessaria, non sia sufficiente a garantire cambiamenti strutturali e duraturi. È emersa con forza la necessità di un sostegno istituzionale stabile, di risorse strutturali adeguate, di continuità organizzativa e di reti di supporto profes-

sionale, elementi ritenuti imprescindibili per evitare che le esperienze formative e le sperimentazioni didattiche restino iniziative isolate o temporanee. In assenza di tali condizioni, il rischio è che gli interventi producano sovraccarico e demotivazione anziché innovazione sostenibile.

La ricerca si inserisce, pertanto, nel più ampio dibattito sulla necessità di approcci formativi evidence-based e contestualizzati, capaci di valorizzare l'esperienza professionale dei docenti integrandola sistematicamente con evidenze scientifiche di respiro internazionale (Calvani, 2012). In particolare, nelle aree geografiche caratterizzate da maggiore vulnerabilità socio-educativa, emerge con chiarezza l'urgenza di investimenti sistemici nello sviluppo professionale continuo, privilegiando modalità collaborative di ricerca e formazione tra università e scuole, in grado di coniugare rigore scientifico e conoscenza situata dei contesti educativi.

In questa prospettiva, il progetto E4PED pone le basi per future linee di ricerca e sperimentazione, volte a integrare approcci sinestetici e multisensoriali negli interventi educativi, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'efficacia delle pratiche didattiche e di promuovere ambienti di apprendimento più inclusivi, partecipativi e sostenibili nel tempo.

Riferimenti bibliografici

- Albanesi, C. (2014). *I Focus Group*. Roma: Carocci.
- Calvani, A. (2012). *Per un'istruzione evidence-based*. Trento: Erickson.
- European Commission. (2024). Education and Training Monitor 2023. Retrieved from <https://op.europa.eu/webpub/eac/education-and-training-monitor-2023/en/country-reports/country-reports.html>
- Frisina, A. (2010). *Gruppo di discussione. Una guida pratica*. Bologna: Il Mulino.
- ISTAT. (2024). *Report sui livelli di istruzione*. Retrieved from <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/07/REPORT-livelli-istruzione.pdf>
- Kitzinger, J. (2005). *Developing Focus Group Research: Politics, Theory and Practice*. London, UK: SAGE.
- La Marca, A., Gulbay, E., Falzone, Y., Pannone, C., Orofino, R., (*In press*). Sviluppo e valutazione di un intervento per la prevenzione dell'abbandono scolastico In Pellegrini, M., Vegliante, R., Di Martino, V., (a cura di). *Contrastare l'abbandono scolastico. Evidenze, politiche e interventi in Italia*. Roma: @racne.
- McKenney, S., & Reeves, T. (2018). *Conducting educational design research*. London: Routledge.
- McKenney, S., & Reeves, T. C. (2019). *Conducting educational design research* (2nd ed.). London: Routledge.
- Pannone, C., Pellegrini, M., Fadda, D., Neitzel, A., Scalas, F., Vivanet, G., Falzone, Y. (2024). An Evidence and Gap Map on Programs to Tackle School Dropout. *Paper presented at the Annual meeting of the Society for Research on Educational Effectiveness*, Baltimore, MD.
- Plomp, T., & Nieveen, N. (Eds.). (2013). *Educational design research*. Enschede, the Netherlands: SLO.
- Vegliante, R., Pellicchia, A., Miranda, S., & Marzano, A. (2024). School Dropout in Italy: A Secondary Analysis on Statistical Sources Starting from Primary School. *Education Sciences*, 14(11), 1222.
- Trinchero, R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*. Milano: Franco Angeli.